



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

CONCORSO PUBBLICO STRAORDINARIO, PER TITOLI ED ESAMI, PER L'ACCESSO ALLA QUALIFICA DI N. 38 POSTI DI DIRETTORE D'UFFICIO (DI CUI N. 17 RISERVATI AL PERSONALE DIPENDENTE DELLA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO) CUI AFFIDARE GLI INCARICHI DI PREPOSIZIONE AD ALTRETTANTI UFFICI/INCARICHI SPECIALI

POSTI A CONCORSO E TRATTAMENTO ECONOMICO

Ai sensi dell'art. 6 della legge provinciale 13 marzo 2024, n. 3, in esecuzione della deliberazione della Giunta provinciale n. 1107 di data 19 luglio 2024, come modificata con deliberazione della Giunta provinciale n. 1161 di data 26 luglio 2024, è indetto un concorso pubblico straordinario, per titoli ed esami, per l'accesso alla qualifica di Direttore cui affidare gli incarichi di preposizione a n. 38 uffici come da tabella allegata al presente bando (ALLEGATO C).

E' prevista una riserva del 45% dei posti, pari a n. 17 posti, per il personale dipendente della Provincia autonoma di Trento a tempo indeterminato, in possesso dei requisiti di accesso sotto specificati. Ai fini di tale riserva i candidati dovranno risultare assunti a tempo indeterminato alla data di scadenza dei termini per la presentazione delle domande nonché alla data dell'approvazione della graduatoria.

Nel caso in cui non vi siano candidati/e idonei/e appartenenti alla suddetta categoria, i posti saranno assegnati ad altri/e candidati/e utilmente collocati/e in graduatoria.

Il trattamento economico spettante, ai sensi contratto collettivo provinciale di lavoro e dalla normativa vigente, è il seguente:

- stipendio tabellare: euro 34.075,32 annui lordi;
- indennità integrativa speciale: euro 6.925,61 annui lordi;
- retribuzione di posizione;
- tredicesima mensilità;
- retribuzione di risultato da corrispondere secondo la disciplina prevista a tale riguardo dai contratti collettivi provinciali di lavoro e dagli accordi decentrati relativi al personale con qualifica di direttore nel tempo vigenti;
- assegno per il nucleo familiare se ed in quanto dovuto;
- eventuali ulteriori emolumenti previsti dalle vigenti disposizioni legislative o contrattuali, qualora spettanti compresa l'indennità di rischio come previsto dalla normativa vigente.

Il trattamento economico è soggetto alle ritenute previdenziali, assistenziali ed erariali previste dalla legislazione vigente nonché agli adeguamenti contrattuali.

L'orario ordinario di lavoro è di 36 ore settimanali. Non sono corrisposti compensi per lavoro straordinario.

REQUISITI PER L'AMMISSIONE AL CONCORSO

Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

- 1) cittadinanza italiana o di altro Stato appartenente all'Unione Europea: sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica; possono partecipare al concorso i cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea ovvero i familiari di cittadini dell'Unione europea, anche se cittadini di Stati terzi, purché siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente ed i cittadini di Paesi Terzi purché siano titolari del permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria (art. 38 D. Lgs. 30-03-2001, n. 165 così come modificato dalla L. 6 Agosto 2013 n. 97) in possesso dei seguenti requisiti:
 - godimento dei diritti civili e politici negli Stati di appartenenza o di provenienza (ovvero i motivi del mancato godimento);
 - essere in possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica;
 - avere adeguata conoscenza della lingua italiana rapportata alla qualifica professionale a concorso;
- 2) idoneità fisica all'impiego, rapportata alle mansioni lavorative richieste dalla qualifica professionale a concorso;
- 3) immunità da condanne che comportino l'interdizione dai pubblici uffici perpetua o temporanea per il periodo dell'interdizione, incluse quelle, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale ("Dei delitti dei Pubblici Ufficiali contro la Pubblica Amministrazione") ai sensi dell'articolo 35 bis del D.Lgs. 165/2001;
- 4) non essere stati esclusi dall'elettorato politico attivo, né essere stati destituiti, licenziati o dichiarati decaduti dall'impiego per aver conseguito l'assunzione mediante produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile oppure per lo svolgimento di attività incompatibile con il rapporto di lavoro alle dipendenze della pubblica amministrazione;
- 5) per i cittadini soggetti all'obbligo di leva: essere in posizione regolare nei confronti di tale obbligo;
- 6) essere in possesso di un diploma di laurea magistrale, specialistica o vecchio ordinamento ed equipollenti ai sensi di legge in ambito giuridico/economico/statistico-informatico /sociale-psicologico/umanistico. L'inerenza sarà valutata dall'Amministrazione;
- 7) essere disponibile a raggiungere, in caso di assunzione, qualsiasi sede dislocata sul territorio provinciale;
- 8) esperienza professionale maturata nell'organico provinciale con rapporto di lavoro subordinato stabile o temporaneo, a tempo pieno (almeno 36 ore) o parziale (in tale ultimo caso con accrescimento proporzionale del requisito dell'esperienza) di almeno:
 - complessivi cinque anni nella categoria "D";

- complessivi otto anni nella categoria “C”;

oppure:

esperienza professionale, di almeno complessivi cinque anni nella categoria “D” o di almeno complessivi otto anni nella categoria “C” con funzioni direttive, presso enti pubblici o altri soggetti pubblici o privati, con rapporto di lavoro subordinato stabile o temporaneo, a tempo pieno (almeno 36 ore) o parziale (in tale ultimo caso con accrescimento proporzionale del requisito dell’esperienza richiesta).

In particolare, per funzioni direttive, si intendono quelle riconducibili a funzioni di coordinamento di settori/articolazioni organizzative dell’ente/azienda, con poteri di iniziativa ed autonomia decisionale e correlativa responsabilità, ancorché nell’attuazione delle direttive generali impartite dai superiori.

N.B.: sono ammessi alla procedura concorsuale anche i/le candidati/e in possesso di esperienza professionale riconducibile non esclusivamente, negli anni minimi richiesti, ad una sola delle due categorie (D o C) ma ad entrambe, purché la stessa possa essere valorizzata secondo le modalità indicate nell’ALLEGATO B a questo bando.

L'eventuale esperienza eccedente, non utilizzata per l'accesso, sarà valutata quale punteggio per i titoli di servizio, secondo quanto meglio di seguito specificato ai punti "VALUTAZIONE DEI TITOLI - TITOLI DI SERVIZIO".

Ai sensi dell’articolo 49, comma 5, della legge provinciale 3 aprile 1997, n. 7 (Revisione dell'ordinamento del personale della Provincia autonoma di Trento), i periodi di lavoro a tempo parziale svolti per esigenze di cura dei figli fino a dieci anni, dei conviventi, dei parenti e degli affini fino al secondo grado non autosufficienti sono considerati come periodi a tempo pieno sia ai fini dell'accesso sia ai fini della valutazione dei titoli.

Non viene preso in considerazione, ai fini del calcolo dell'esperienza professionale richiesta per l'accesso, l'attività di insegnamento.

Ai fini del computo, si considera l’anno intero pari a 365 giorni; le frazioni di anno sono valutate in ragione mensile, considerando come mese intero periodi continuativi di trenta giorni o frazioni superiori o uguali a quindici giorni.

Si considerano utili ai fini del calcolo dell'esperienza professionale richiesta per l'accesso nonché di quella valutabile come anzianità di servizio, tutte le assenze, purché contenute, singolarmente considerate, nel limite di un periodo inferiore a 120 giorni continuativi. Sono inoltre considerate utili, a prescindere dalla loro durata, le assenze previste dal D.Lgs. 26 marzo 2001, n. 151 (congedo di maternità, di paternità, parentale, per malattia del figlio) nonché, in generale, tutte le assenze per congedi straordinari o aspettative espressamente previsti dalla legge, utili per la progressione di carriera.

Non possono essere assunti coloro che negli ultimi 5 anni precedenti all’assunzione siano stati destituiti o licenziati da una pubblica amministrazione per giustificato motivo soggettivo o per giusta causa o siano incorsi nella risoluzione del rapporto di lavoro in applicazione dell’articolo 32 quinquies, del codice penale o per mancato superamento del periodo di prova nell'ambito del rapporto di lavoro a tempo indeterminato per la medesima qualifica cui si riferisce l'assunzione.

Sono esclusi coloro che già ricoprono la qualifica di Dirigente o di Direttore presso la Provincia autonoma di Trento o presso i suoi Enti pubblici strumentali.

L'Amministrazione provinciale si riserva di provvedere all'accertamento dei suddetti requisiti e può disporre in ogni momento, con determinazione motivata della Dirigente del Servizio per il personale, l'esclusione dal concorso dei/delle concorrenti in difetto dei requisiti prescritti. L'esclusione verrà comunicata all'interessato/a.

Per eventuali informazioni rivolgersi telefonicamente all'Ufficio Concorsi e assunzioni – stanza 2.07 - della Provincia autonoma di Trento, Via don Giuseppe Grazioli, 1 - Trento (tel. 0461/496330); l'orario generale di apertura al pubblico è il seguente: il lunedì dalle ore 9.00 alle ore 13.00 e nel pomeriggio dalle ore 14.00 alle ore 16.30; tutti gli altri giorni (dal martedì al venerdì) dalle ore 9.00 alle ore 12.30; è possibile comunque accedere alla struttura, previo appuntamento, in orari diversi da quelli sopra indicati.

Il termine massimo di conclusione del procedimento è fissato in sei mesi dalla data dello svolgimento della prova scritta.

MODALITÀ PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

La domanda di partecipazione al concorso, a pena di esclusione, deve essere compilata **esclusivamente con modalità on-line tramite CPS, CNS SPID o CIE**, collegandosi al portale istituzionale della Provincia autonoma di Trento http://www.concorsi.provincia.tn.it/concorsi_indeterminato/-Nuovi/, nella sezione riservata al concorso in oggetto (concorso pubblico straordinario, per titoli ed esami, per l'accesso alla qualifica di Direttore cui affidare gli incarichi di preposizione a n. 38 uffici) e successivamente cliccando sul link “iscrizioni on line” seguendo le istruzioni per la compilazione fornite allo stesso indirizzo, dalle **ore 12.00 del giorno 31 luglio 2024 ed entro le ore 12.00 del giorno 30 agosto 2024. La data e l'ora di presentazione on line della domanda è certificata e comprovata da apposita ricevuta trasmessa dal sistema informatico, al termine della procedura di invio della domanda, all'indirizzo mail fornito dal/dalla candidato/a che il/la candidato/a dovrà conservare a dimostrazione del completamento della procedura di iscrizione.**

La compilazione on line della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24.

Si precisa che la modalità d'iscrizione on line è l'unica consentita ed è da intendersi tassativa.

Quindi sarà onere del candidato accertarsi di essere iscritto regolarmente al concorso, tramite la ricevuta, pervenuta dall'indirizzo mail: portaleServizi@tndigit.it, dell'invio della domanda di partecipazione al concorso. **Si consiglia di non effettuare la domanda in prossimità della scadenza dei termini per la presentazione delle domande.**

Nel caso in cui il/la candidato/a presenti più domande nei termini stabiliti dal bando, l'Amministrazione considera valida esclusivamente l'ultima domanda pervenuta in ordine di tempo. In caso di prolungata e significativa indisponibilità del sistema informatico di acquisizione delle domande, che dovrà essere eventualmente segnalata in modo tempestivo, l'Amministrazione si riserva, tramite avviso sul sito internet del concorso, di posticipare il termine per il solo invio online delle stesse, fermo restando il termine di scadenza previsto nel presente bando per il possesso dei requisiti e dei titoli.

Nella domanda l'aspirante dovrà dichiarare, sotto la propria personale responsabilità, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000 e consapevole della decadenza dagli eventuali benefici ottenuti e delle sanzioni penali previste rispettivamente dagli artt. 75 e 76 del citato decreto, per le ipotesi di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi:

- le complete generalità (nome, cognome, data e luogo di nascita, il comune e l'indirizzo di residenza o di domicilio, se diverso dalla residenza, comprensivo del Codice di avviamento postale, il codice fiscale, l'indirizzo di posta elettronica e/o PEC nonché i recapiti telefonici); le coniugate dovranno indicare il cognome da nubili;
- il possesso della cittadinanza italiana (sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica) ovvero:
 - di essere cittadino di uno degli Stati membri dell'Unione Europea, ovvero di essere familiare di cittadino dell'Unione europea, anche se cittadino di Stato terzo, titolare del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente, ovvero di essere cittadino di Paesi Terzi titolare del permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo o titolare dello status di rifugiato o dello status di protezione sussidiaria (art.38 D. Lgs. 30-03 -2001, n. 165 così come modificato dalla L. 6 Agosto 2013 n. 97), in possesso dei seguenti requisiti:
 - godimento dei diritti civili e politici negli Stati di appartenenza o di provenienza (ovvero i motivi del mancato godimento);
 - essere in possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica;
 - avere adeguata conoscenza della lingua italiana rapportata alla qualifica professionale a concorso;
- la figura professionale, la categoria/qualifica di inquadramento, la tipologia del rapporto di lavoro, il datore di lavoro nonché il contratto collettivo di lavoro di riferimento. Si chiede, altresì, di allegare le declaratorie stabilite dalla contrattazione collettiva, ad esclusione del personale dipendente della Provincia autonoma di Trento;
- il servizio prestato, con indicazione se a tempo pieno o part-time, ai fini della maturazione dell'esperienza professionale richiesta quale requisito di accesso nonché ai fini della valutazione dei titoli di servizio, mediante esatta indicazione dei periodi di relativo svolgimento (data di inizio e di eventuale cessazione; in mancanza di quest'ultima si farà riferimento alla data di scadenza stabilita nel presente bando per la presentazione della domanda di partecipazione) e del conseguente numero di anni, mesi e giorni (nel calcolo, l'anno intero viene considerato pari a 365 giorni ed il mese intero pari a trenta giorni o frazioni superiori o uguali a quindici giorni);
- gli eventuali periodi di lavoro a tempo parziale che, tra quelli dichiarati ai sensi dei precedenti punti, sono stati svolti per esigenze di cura dei figli fino a dieci anni, dei conviventi, dei parenti e degli affini fino al secondo grado non autosufficienti;
- i periodi di assenza non utili ai fini del calcolo del periodo utile per l'accesso al concorso o del periodo valutabile come anzianità di servizio, specificando la data di inizio e di cessazione di ciascuna assenza, il titolo dell'assenza e il totale espresso in anni, mesi e giorni;
- l'idoneità fisica all'impiego rapportata alle mansioni lavorative richieste dalla qualifica professionale a concorso;
- le eventuali sentenze di condanna o di applicazione della pena su richiesta di parte (patteggiamento), **passate in giudicato** o i decreti penali di condanna divenuti esecutivi e/o di essere stato destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di sicurezza (compresi quelli per i quali sia stato concesso il beneficio della non menzione sul casellario giudiziale e/o della sospensione condizionale della pena) e di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della

vigente normativa;

- le eventuali sentenze di condanna o di applicazione della pena su richiesta di parte (patteggiamento) **non ancora passate in giudicato**, per i reati previsti nel capo I del Titolo II del Libro II del Codice Penale (“dei delitti dei Pubblici Ufficiali contro la Pubblica Amministrazione”) ai sensi dell’art. 35 bis del D.Lgs. 165/2001 e/o di essere stato destinatario di provvedimenti che riguardano l’applicazione di misure di sicurezza (compresi quelli per i quali sia stato concesso il beneficio della non menzione sul casellario giudiziale e/o della sospensione condizionale della pena) e di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa;
- di essere a conoscenza o meno di eventuali procedimenti penali pendenti (fermo restando l’obbligo, nel primo caso, di indicarne gli estremi in maniera completa);
- il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste elettorali medesime;
- di non essere stato destituito, licenziato o dichiarato decaduto dall’impiego presso pubbliche amministrazioni per aver conseguito l’assunzione mediante produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile oppure per lo svolgimento di attività incompatibile con il rapporto di lavoro alle dipendenze della pubblica amministrazione;
- di essere consapevole del fatto che, con riferimento agli ultimi cinque anni precedenti all’eventuale assunzione, l’essere stati destituiti o licenziati da una pubblica Amministrazione per giustificato motivo soggettivo o per giusta causa o l’essere incorsi nella risoluzione del rapporto di lavoro in applicazione dell’art. 32 quinquies, del codice penale o per mancato superamento del periodo di prova nell’ambito del rapporto di lavoro a tempo indeterminato per la medesima qualifica a cui si riferisce l’assunzione, comporta l’impossibilità ad essere assunti;
- per i cittadini soggetti all’obbligo di leva: essere in posizione regolare nei confronti di tale obbligo;
- l’eventuale appartenenza alla categoria di soggetti di cui all’art. 3 della L.P. 10 settembre 2003 n. 8 o di cui all’art. 3 della legge 5 febbraio 1992, n. 104 nonché la richiesta di eventuali ausili in relazione alla disabilità e/o necessità di tempi aggiuntivi per sostenere le prove d’esame. I/Le candidati/e dovranno allegare la certificazione datata relativa alla specifica disabilità rilasciata dalla Commissione medica competente per territorio. Per quanto attiene l’indicazione precisa dei tempi aggiuntivi e degli ausili di cui il/la candidato/a dovesse, eventualmente, avere bisogno sarà necessario allegare un certificato medico;
- l’eventuale appartenenza alla categoria di soggetti portatori di disturbi specifici di apprendimento (DSA) di cui all’art. 3, comma 4-bis del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2021, n. 113 nonché, ai sensi del decreto del Ministro per la pubblica amministrazione 9 novembre 2021, attuativo della predetta normativa, la richiesta di eventuali strumenti compensativi per le difficoltà di lettura, di scrittura e di calcolo e/o necessità di tempi aggiuntivi (che comunque non potranno eccedere il 50% del tempo assegnato per la prova) per sostenere le prove d’esame. I/Le candidati/e dovranno allegare la certificazione datata relativa ai disturbi specifici di apprendimento (DSA) rilasciata dalla Commissione medica competente per territorio che espliciti tali necessità; l’adozione delle richiamate misure sarà determinata a insindacabile giudizio della commissione esaminatrice, sulla scorta della documentazione esibita e dell’esame obiettivo di ogni specifico caso, e comunque nell’ambito delle modalità individuate dal sopra citato decreto 9 novembre 2021;
- l’eventuale possesso di titoli di preferenza, a parità di valutazione, di cui all’ALLEGATO A) al presente bando (la mancata dichiarazione entro la data di scadenza dei termini per la presentazione delle domande, esclude il concorrente dal beneficio);

- il diploma di laurea posseduto nell'ambito di quelli richiesti per l'accesso, specificando il numero e la dicitura della classe magistrale o specialistica di appartenenza o indicando "vecchio ordinamento", la durata legale del corso di studi, l'università, la sede e la data di conseguimento. I/Le candidati/e che hanno conseguito il titolo di studio all'estero dovranno possedere il riconoscimento (tramite equivalenza o equipollenza) del titolo di studio o dichiarare di aver avviato la procedura per ottenerlo, fermo restando che il riconoscimento del titolo di studio dovrà comunque essere posseduto al momento dell'assunzione e/o inquadramento nella nuova qualifica;
- la data del pagamento, il codice avviso o codice IUV (identificativo univoco di versamento) della tassa di concorso sotto specificata.
- di essere disponibile a raggiungere, in caso di assunzione, qualsiasi sede dislocata sul territorio provinciale;
- di aver preso visione di tutti gli articoli del bando e delle condizioni di ammissione al concorso nonché della nota informativa per il trattamento dei dati personali allegata al bando;
- l'elenco dettagliato e sottoscritto dei titoli di servizio e di cultura che intende presentare per la valutazione.

I contenuti del bando e le modalità con le quali viene espletato il concorso sono conformi, per quanto compatibili, al D.P.P. 29 luglio 2016, n. 13-47/Leg. inerente il Regolamento per l'accesso alla qualifica di direttore e dirigente della Provincia e al D.P.P. 12 ottobre 2007, n. 22-102/Leg. e ss.mm. relativo al Regolamento per l'accesso all'impiego presso la Provincia autonoma di Trento e alle altre disposizioni di legge o di regolamento vigenti in materia.

Con la presentazione della domanda di partecipazione alla procedura, nelle forme di cui al D.P.R. 445/2000, il/la candidato/a si assume la responsabilità della veridicità di tutte le informazioni fornite nella domanda e negli eventuali documenti allegati, nonché della conformità all'originale delle copie degli eventuali documenti prodotti.

L'Amministrazione procederà a verifiche a campione e qualora dal controllo effettuato emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decadrà dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera; tale dichiarazione inoltre, quale "dichiarazione mendace", sarà punita ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia.

Il/La candidato/a è invitato/a a limitarsi ad indicare unicamente i titoli valutabili, tra quelli specificati nel paragrafo successivo "VALUTAZIONE DEI TITOLI", in modo chiaro ed inequivoco. Qualunque altro titolo diverso da quelli indicati nel presente bando non sarà preso in considerazione.

Per gli atti e i documenti allegati alla domanda redatti in lingua straniera l'amministrazione si riserva la facoltà di richiedere la traduzione integrale in lingua italiana certificata conforme al testo straniero, redatta dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare, ovvero da un traduttore ufficiale o dall'interessato, tramite autocertificazione ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000.

L'eventuale documentazione consegnata all'Amministrazione verrà restituita al/alla candidato/a esclusivamente dietro apposita richiesta scritta, che dovrà pervenire all'Amministrazione stessa entro 5 anni dalla chiusura del concorso. Oltre tale termine, l'Amministrazione non risponderà più di quanto consegnato dal/dalla candidato/a.

In ogni caso qualora, pur in presenza di una corretta compilazione della domanda, nel corso della procedura l'Amministrazione necessitasse di informazioni integrative o a chiarimento rispetto ai dati dichiarati dal partecipante nel modello di domanda, il candidato o la candidata verrà invitato/a, tramite comunicazione inviata all'indirizzo e-mail, a fornire tali indicazioni entro un termine perentorio indicato, trascorso il quale, in mancanza di riscontro, il dato dichiarato non verrà tenuto in considerazione.

Tutti i requisiti ed i titoli prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso, nonché alla data di assunzione o inquadramento, eccetto i titoli di preferenza, che devono essere posseduti unicamente alla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande. Qualunque altro titolo diverso da quelli indicati nel presente bando non sarà preso in considerazione.

I/Le candidati/e sono tenuti, in ogni caso, a comunicare, tempestivamente, all'Amministrazione provinciale qualsiasi variazione dei dati dichiarati nella domanda di partecipazione al concorso.

Il presente bando è emanato nel rispetto delle pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro, ai sensi del D.Lgs. 11 aprile 2006, n. 198 "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'art. 6 della L. 28 novembre 2005, n. 246" e ai sensi dell'articolo 49 della legge provinciale 3 aprile 1997, n.7.

Il pagamento di euro 25,00 è condizione per la partecipazione, pena l'esclusione dalla procedura concorsuale e potrà essere effettuato unicamente tramite il sistema PagoPa.

Salvo il caso di disguidi telematici imputabili al sistema informatico, che dovranno comunque essere tempestivamente comprovati e segnalati, il mancato versamento della tassa di concorso comporta l'esclusione dal concorso.

Si precisa che la suddetta tassa non potrà essere rimborsata.

Ai sensi del Regolamento UE 679/2016 i dati forniti dai/dalle candidati/e tramite l'istanza formeranno oggetto di trattamento nel rispetto della normativa suddetta e degli obblighi di riservatezza, per provvedere agli adempimenti connessi all'attività concorsuale, così come illustrato nella nota informativa di cui in allegato.

L'Amministrazione non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni, dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del/della candidato/a oppure da una mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi tecnici e telematici o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

VALUTAZIONE DEI TITOLI

Tutti i titoli devono essere dichiarati nel modello predisposto dall'amministrazione, in uno dei seguenti modi:

- autocertificando i titoli con indicazione puntuale di tutti gli elementi necessari per effettuare la valutazione. Farà fede esclusivamente quanto dichiarato nella domanda e non sarà consentita l'integrazione con nuovi titoli in data successiva alla scadenza del termine per la presentazione delle domande.
- richiedendo l'acquisizione d'ufficio di documenti o informazioni che siano nella disponibilità della Provincia autonoma di Trento; la richiesta potrà essere accolta **solo se** il/la candidato/a

fornirà elementi precisi ed esaustivi per il reperimento dei documenti e delle informazioni. L'Amministrazione non procederà nel caso di indicazioni insufficienti o incomplete.

In particolare, i/le candidati/e potranno eventualmente indicare se i titoli sono già stati dichiarati in una precedente domanda di partecipazione a concorso, purché presentata entro il limite massimo di 5 anni antecedenti il termine di scadenza per la presentazione delle domande relative al presente bando e purché, in essa, non vengano richiamate ulteriori procedure concorsuali. In questo caso sarà onere del/della candidato/a fornire tutti gli elementi per l'individuazione della procedura alla quale chiede di fare riferimento oltre che i titoli dei quali chiede la valutazione.

La valutazione dei titoli sarà effettuata dopo la prova scritta, anteriormente oppure successivamente alla correzione dei relativi elaborati, comunque prima della prova orale, e solo nei confronti dei concorrenti che hanno ottenuto un punteggio pari o superiore a 21/30 nella prova scritta. L'abbinamento del punteggio della prova scritta con i nominativi dei/delle candidati/e avviene solo al termine della valutazione dei titoli.

Modalità di valutazione:

- a) le frazioni di anno sono valutate in ragione mensile considerando come mese intero periodi continuativi di trenta giorni o frazioni superiori o uguali a quindici giorni;
- b) il servizio prestato con rapporto di lavoro part-time è valutato con punteggio proporzionalmente ridotto in ragione della riduzione dell'orario, fatto salvo quanto previsto dal sopra citato articolo 49, comma 5, della legge n.7/1997.

Il risultato della valutazione dei titoli sarà reso noto agli interessati mediante pubblicazione sul sito internet della Provincia www.concorsi.provincia.tn.it nonché all'Albo della Provincia autonoma di Trento **tramite codice identificativo del/della candidato/a** (numerico) che verrà fornito ai/delle candidati/e entro la data della prova scritta.

Ai titoli, eventualmente posseduti, sarà attribuito un punteggio fino a 10 punti.

La ripartizione del punteggio tra le sottoindicate categorie di titoli sarà la seguente:

A. TITOLI DI SERVIZIO

fino a punti 5

- A.1. Anzianità di servizio nei livelli o nelle qualifiche richieste per l'accesso al concorso:

fino a punti 3

Vengono valutati gli anni di esperienza professionale, di ruolo e non, maturati nella/e categoria/e C e/o D, eccedenti rispetto a quelli utilizzati per l'ammissione al concorso, secondo quanto indicato nell'allegato B.

Per la categoria D: punti 0,3 per ogni anno intero. Per ciascun mese o frazione di mese superiore o uguale a 15 giorni detto punteggio sarà riconosciuto nella misura pari a 1/12.

Per la categoria C: punti 0,1875 per ogni anno intero. Per ciascun mese o frazione di mese superiore o uguale a 15 giorni, detto punteggio sarà riconosciuto nella misura pari a 1/12.

Il servizio prestato con rapporto di lavoro part - time viene valutato con punteggio proporzionalmente ridotto in ragione della riduzione dell'orario. I periodi di lavoro a tempo parziale

svolti per esigenze di cura dei figli fino a dieci anni, dei conviventi, dei parenti e degli affini fino al secondo grado non autosufficienti sono considerati come periodi a tempo pieno.

A.2. Incarichi

fino a punti 0,75

Incarichi svolti presso enti (pubblici o privati) diversi dalla Provincia autonoma di Trento e dai suoi Enti pubblici strumentali.

Vi si ricomprendono gli incarichi direzionali, svolti, esclusivamente in qualità di titolare, presso enti pubblici o privati, diversi dalla Provincia autonoma di Trento e dai suoi Enti pubblici strumentali, nel periodo utile per l'accesso al concorso o nel periodo valutabile come anzianità di servizio, affidati con provvedimento formale dell'organo competente all'attribuzione dell'incarico. Sono quindi esclusi tutti gli incarichi di sostituzione affidati a qualsiasi titolo.

Agli incarichi di direttore o capo ufficio o responsabile d'ufficio (intendendosi come tali i responsabili di ufficio o i titolari di posizioni che comportano lo svolgimento di funzioni di direzione di unità organizzative di particolare complessità caratterizzate da elevato grado di autonomia gestionale e organizzativa), saranno assegnati punti 0,0375 per ogni mese o frazione di mese superiore o uguale a 15 giorni. Non saranno valutati gli incarichi che consistono nello svolgimento di attività progettuali.

Agli incarichi di Dirigente o Segretario comunale saranno assegnati punti 0,0625 per ogni mese o frazione di mese superiore o uguale a 15 giorni.

I periodi in cui si sovrappongono più incarichi vengono valutati una sola volta nel senso più favorevole al/candidato/a.

Ciascun incarico verrà valutato nel limite massimo di 12 mesi.

A.2bis. Altre attività

fino a punti 1,25

Sono valutati gli anni di effettivo esercizio di attività libero-professionale, per la quale siano richiesti il titolo di studio rientrante tra quelli previsti per l'accesso al concorso e relativa abilitazione, comprovata dall'iscrizione all'Albo e dal versamento dei relativi contributi previdenziali. Il/La candidato/a dovrà presentare, **pena la non valutazione** dei periodi indicati in domanda, idonea documentazione comprovante l'effettivo esercizio dell'attività libero-professionale (ad esempio: estratti conto previdenziali).

Non sarà valutata l'attività libero-professionale svolta nei medesimi periodi di tempo in cui è stata svolta altra esperienza professionale, a tempo pieno, già valutata secondo quanto previsto nel precedente punto A.1.

Verrà assegnato 0,25 punti per ogni anno effettivo di attività libero-professionale fino ad un massimo di 1,25 punti.

Ai fini del computo, si considera l'anno intero pari a 365 giorni; le frazioni di anno sono valutate in ragione mensile, considerando come mese intero periodi continuativi di trenta giorni o frazioni superiori o uguali a quindici giorni. Per ciascun mese o frazione di mese superiore o uguale a 15 giorni, detto punteggio sarà riconosciuto nella misura pari a 1/12.

B. TITOLI DI CULTURA

fino a punti 5

B.1. Pubblicazioni

fino a punti 2

Il/La candidato/a potrà presentare un numero massimo di 5 pubblicazioni. Potranno essere assegnati fino a punti 0,5 per ogni pubblicazione.

Le pubblicazioni valutabili sono quelle riferite ai 10 anni precedenti a quello del termine di scadenza della presentazione delle domande (farà fede la data della pubblicazione).

Le pubblicazioni dichiarate nella domanda di partecipazione dovranno essere presentate preferibilmente come allegato alla domanda; alternativamente, potranno essere prodotte personalmente alla segreteria dell'Ufficio concorsi e assunzioni, dietro appuntamento telefonico (0461/496330), tassativamente entro **15 giorni dal termine ultimo di presentazione delle domande, unitamente ad un elenco dettagliato delle pubblicazioni prodotte.**

Per **ciascuna pubblicazione** allegata dovranno essere presentati:

- la fotocopia del frontespizio del volume o della rivista in cui la pubblicazione stessa è contenuta. Se la pubblicazione è on-line deve essere indicato l'indirizzo web in cui la stessa è contenuta;
- se la pubblicazione è in copia semplice, dovrà essere presentata l'apposita dichiarazione sostitutiva di atto notorio, ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000, che ne attesti l'autenticità all'originale.

Inoltre, se la pubblicazione è redatta in lingua straniera deve essere allegata, **pena la non valutazione**, la **traduzione integrale in lingua italiana** certificata conforme al testo straniero, redatta dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare, ovvero da un traduttore ufficiale o dall'interessato, tramite autocertificazione ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000.

Dovranno essere riportati il titolo della pubblicazione, l'indicazione della rivista o del volume in cui è contenuta, l'editore, la data e il luogo di pubblicazione, il tipografo o lo stampatore (se la pubblicazione è online il relativo indirizzo web), l'eventuale registrazione del tribunale nonché il numero di pagine. Per i lavori stampati all'estero dovrà risultare la data e il luogo di pubblicazione.

Vengono valutate le pubblicazioni:

- a carattere non collettivo;
- redatte da più autori e sia possibile scindere l'apporto individuale del singolo autore (a tal proposito non sono ammesse apposite autocertificazioni o certificazioni da parte degli interessati o dell'editore);
- redatte da più autori e, qualora non sia possibile scindere l'apporto individuale del singolo, dividendo il punteggio complessivo dato alla pubblicazione per il numero di autori.

Le pubblicazioni, **pena la non valutazione**, dovranno essere attinenti all'ambito dei diplomi di laurea richiesti per l'accesso e/o alle funzioni di Direttore di cui agli articoli 31 e 32 della legge provinciale n. 7/1997: la valutazione è correlata all'originalità della produzione, all'importanza della pubblicazione e al grado di attinenza con gli ambiti dei diplomi di laurea richiesti per l'accesso e/o con le funzioni di Direttore.

In particolare, se ritenute attinenti agli ambiti dei diplomi di laurea richiesti per l'accesso e/o alle funzioni di Direttore, si procederà alla relativa valutazione applicando i seguenti sottocriteri:

- il punteggio finale attribuito alla pubblicazione, fino ad un massimo di 0,5 punti, risulterà dalla somma dei punteggi assegnati a ciascun sottocriterio, come di seguito specificati:

- grado di attinenza con gli ambiti dei diplomi di laurea richiesti per l'accesso

- grado di attinenza alla funzione di Direttore: per valutare il grado di attinenza alla funzione di Direttore, si prenderà come riferimento la legge provinciale sul personale della Provincia 3 aprile 1997, n. 7 con particolare riferimento agli articoli 31 e 32 ;

- importanza: verrà valutata la collocazione editoriale graduando il punteggio in base alla rilevanza della pubblicazione anche con riferimento al carattere locale o nazionale o internazionale (a tale criterio verrà assegnato un punteggio soltanto a condizione che la pubblicazione sia stata ritenuta attinente all'ambito dei diplomi di laurea richiesti per l'accesso e/o alle funzioni di Direttore);

- originalità: verrà valutata la capacità dello scritto di innovare le conoscenze nella materia trattata o interpretare in maniera originale le conoscenze già acquisite, distinguendosi dalla letteratura esistente (a tale criterio verrà assegnato un punteggio soltanto a condizione che la pubblicazione sia stata ritenuta attinente all'ambito dei diplomi di laurea richiesti per l'accesso e/o alle funzioni di Direttore).

Per la valutazione di ogni singola pubblicazione, al fine di indicare i punteggi per ciascun sottocriterio sopra esposto, sarà predisposta la seguente tabella:

Titolo pubblicazione	Attinenza all'ambito dei diplomi di laurea richiesti per l'accesso	Attinenza alla funzione di Direttore	Importanza	Originalità	<u>Punteggio finale</u>

Sono comunque esclusi, a titolo esemplificativo:

- gli articoli sui quotidiani;
- gli articoli su pubblicazioni, elaborazioni e testi nelle quali l'ente/datore di lavoro del/della candidato/a, riveste il ruolo di editore, patrocinante, co-partecipante al lavoro complessivo;
- le pubblicazioni necessarie per conseguire un titolo di studio (es. tesi di laurea);
- le curatele.

- B.2. Corsi di specializzazione post-laurea, corsi di qualificazione e aggiornamento professionale e abilitazioni all'esercizio della professione. fino a punti 3

Vengono valutati, purché rilevanti in relazione alle funzioni di Direttore e/o connessi con l'ambito dei diplomi di laurea richiesti per l'accesso, il dottorato di ricerca, i diplomi di specializzazione in corsi post - laurea per l'accesso ai quali è richiesto un diploma di laurea tra quelli previsti per l'accesso al concorso, le abilitazioni professionali connesse ai medesimi diplomi di laurea, la frequenza di master e corsi di formazione o aggiornamento professionale purché questi ultimi conclusisi positivamente con un esame finale. Il/La candidato/a dovrà fornire tutti gli elementi per dimostrare l'avvenuto superamento dell'esame finale, **pena la non valutazione del corso.**

In particolare saranno attribuiti:

- punti 0,875 per il dottorato di ricerca;
- per i diplomi di specializzazione in corsi post-laurea: punti 0,375 per ogni anno di durata;
- frequenza di master universitari o master riconosciuti dal Miur di secondo livello: punti 0,5;
- frequenza di master universitari o master riconosciuti dal Miur di primo livello: punti 0,75;
- corsi di formazione professionale e aggiornamento (purché conclusisi positivamente con un esame finale e di durata superiore alle 40 ore): fino a punti 0,375 per ogni master o corso, in relazione alla durata e all'impegno richiesto (in ore).

In particolare ai predetti corsi, in relazione alla loro durata, saranno attribuiti i seguenti punteggi:

> 40 ≤ 200 ore: 0,0625 punti;

>200 ≤ 500 ore: 0,125 punti;

>500 ≤ 1000 ore: 0,1875 punti;

> 1000 ore: 0,25 punti;

- punti 0,5 per ciascuna abilitazione professionale connessa a uno dei i diplomi di laurea richiesti per l'accesso al concorso. Verranno tenute in considerazione fino a un limite di due abilitazioni;
- punti 0,25 per ogni lingua straniera conosciuta, di livello pari almeno al "B2" e fino ad un massimo di due lingue. Il/La candidato/a dovrà presentare, **pena la non valutazione**, idonea certificazione (rilasciata da un Ente certificatore formalmente riconosciuto) rapportata al quadro comune europeo di riferimento dei livelli delle lingue (QCER) che non risulti scaduta al termine di scadenza per la presentazione della domanda di partecipazione al concorso;
- punti 0,0625 per il possesso del certificato ICDL/ECDL base (core start) e punti 0,125 per il possesso del certificato ICDL/ECDL full standard (core full/advanced) o certificazioni equipollenti. Il/La candidato/a dovrà presentare, **pena la non valutazione**, idonea certificazione.

Non rientrano tra i titoli valutabili, a titolo esemplificativo, e quindi non saranno presi in considerazione:

- la partecipazione in qualità di membro a collegi sindacali o a collegi di revisore dei conti o a consigli di amministrazione;

- le docenze a corsi;
- gli interventi in qualità di relatore, coordinatore o di organizzatore a convegni, corsi, seminari;
- l'attività di insegnamento;
- l'abilitazione all'insegnamento;
- la partecipazione a commissioni, comitati e gruppi di lavoro o di studio;
- la partecipazione a seminari e convegni;
- le consulenze;
- gli incarichi di dirigente sindacale;
- gli incarichi di rup, direzione lavori ed equiparati;
- gli incarichi di esperto, a tempo determinato, per lo svolgimento di attività con contenuti di alta professionalità e specializzazione caratterizzate da elevata autonomia ed esperienza (art. 38-bis della legge provinciale 3 aprile 1997, n. 7);
- idoneità a pubblici concorsi;
- le cariche elettive;
- i corsi svolti per il conseguimento di un'abilitazione professionale connessa ai diplomi di laurea richiesti per l'accesso al concorso.

PROVE D'ESAME

L'esame è volto ad accertare le conoscenze teoriche, le competenze pratiche e le attitudini personali richieste al/alla candidato/a ed è articolato in:

a) una prova scritta, che potrà essere articolata in domande a risposta sintetica e/o in un tema, che, nello specifico, verterà su una o più delle seguenti materie:

- ordinamento statutario della Regione Trentino-Alto Adige;
- contabilità e bilancio della Provincia autonoma di Trento (D. Lgs. n. 118/2011 e relativi allegati; Legge provinciale 14 settembre 1979, n. 7; Decreto del Presidente della Provincia 29 settembre 2005, n. 18-48/Leg; Legge provinciale 9 dicembre 2015, n. 18);
- attività amministrativa della Provincia autonoma di Trento (L.p. 30 novembre 1992, n. 23 e L. 241/1990);
- attività contrattuale della Provincia autonoma di Trento (L.p. 19 luglio 1990, n. 23, L.p. 9 marzo 2016, n. 2 e nuovo codice dei contratti pubblici - D.lgs 36/2023);
- sistemi di programmazione, pianificazione e controllo, con particolare riferimento alla Provincia autonoma di Trento;
- disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni (in particolare D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, D. Lgs. 25 maggio 2016, n. 97, L.p. 30 maggio 2014, n. 4);
- disposizioni per la prevenzione e repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione (L. 6 novembre 2012, n. 190, D. Lgs. 8 aprile 2013, n. 39 e vigente piano per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza della Provincia autonoma di Trento);
- trattamento dei dati personali in conformità al Regolamento UE 679/2016;
- ordinamento del personale (legge provinciale 3 aprile 1997, n. 7);

b) una prova orale, anche a contenuto pratico, rivolta ad accertare le conoscenze del/della candidato/a su uno o più degli argomenti sopra descritti nonché a verificare le attitudini personali del/della candidato/a, in particolare in ordine: alla capacità di risoluzione di casi inerenti l'orientamento al risultato, alla capacità di automotivazione, alla promozione delle risorse umane e alla motivazione dei collaboratori, all'attitudine alla comunicazione e

all'idoneità all'apprendimento di ulteriori competenze e conoscenze caratterizzanti il ruolo di direttore.

I voti sono espressi in trentesimi. Il/La candidato/a supera l'esame se ottiene un punteggio pari ad almeno 21/30 in ciascuna prova. Il punteggio complessivo è dato dalla somma dei voti conseguiti nelle due prove e del punteggio attribuito ai titoli.

Gli esiti delle prove saranno resi noti agli interessati mediante pubblicazione sul sito internet della Provincia alla relativa pagina web del concorso, nonché all'Albo della Provincia autonoma di Trento **tramite il codice identificativo del/della candidato/a sopra citato.**

Tale pubblicazione avrà valore di notifica a tutti gli effetti.

Compatibilmente con la disponibilità di aule e dotazioni informatiche, potrà essere richiesta la stesura della prova scritta mediante l'utilizzo di strumenti informatici e digitali.

Ciascun aspirante, ad ogni prova, dovrà presentarsi con un valido documento di identificazione, in originale, provvisto di fotografia.

Alle prove non è consentita la consultazione di alcun testo (salvo che non sia espressamente autorizzato) e l'utilizzo di qualsiasi strumento informatico personale, pena l'esclusione dal concorso, ad eccezione degli eventuali ausili consentiti in relazione a specifici deficit e/o disabilità opportunamente documentati.

La prova orale si svolgerà in un'aula aperta al pubblico (previo spegnimento, da parte di chi volesse assistere, di qualsiasi strumento informatico personale). Se svolta in più sedute, al termine di ogni seduta la Commissione giudicatrice formerà l'elenco dei/delle candidati/e esaminati/e, con l'indicazione dell'esito della stessa che sarà affisso nella sede d'esame e successivamente pubblicato all'Albo della Provincia autonoma di Trento e nel sito internet, all'indirizzo www.concorsi.provincia.tn.it **tramite il codice identificativo del/della candidato/a.**

Tale pubblicazione avrà valore di notifica a tutti gli effetti.

Il giorno 8 ottobre 2024 sul sito internet della Provincia www.concorsi.provincia.tn.it e all'Albo della Provincia saranno pubblicate, nel rispetto di un preavviso di almeno 20 giorni, la/le data/e e la/e sede/i della prova scritta e/o la sede e la data a partire dalla quale si svolgerà la prova orale oppure un eventuale rinvio per una o entrambe prove, per motivi organizzativi. Il Responsabile del procedimento sarà comunicato con la pubblicazione del diario delle prove d'esame.

Verranno fornite anche indicazioni sulle misure organizzative volte ad assicurare la partecipazione alle prove alle candidate che risultino impossibilitate al rispetto del calendario previsto a causa dello stato di gravidanza o allattamento nonché sulle modalità e i termini di comunicazione preventiva da parte di chi ne abbia interesse.

In ogni caso, la pubblicazione sul sito internet nonché all'Albo della Provincia, sostituisce la comunicazione personale ai/alle singoli/e candidati/e. Sarà quindi onere dei/delle candidati/e consultare il sito per prendere visione delle comunicazioni ed aggiornamenti relativi alla presente procedura.

GRADUATORIA, ASSUNZIONE E INQUADRAMENTO

La Commissione esaminatrice, nominata con deliberazione della Giunta ai sensi dell'art. 15 del vigente regolamento (D.P.P. 29 luglio 2016, n. 13-47/Leg) (il relativo provvedimento sarà pubblicato sul sito internet www.concorsi.provincia.tn.it) provvederà alla valutazione dei titoli, nonché all'espletamento e alla valutazione delle prove.

La Commissione provvederà a formare la graduatoria di merito del concorso secondo l'ordine decrescente del punteggio complessivo conseguito dai/dalle candidati/e, dato dalla somma del voto conseguito in ciascuna prova e del punteggio ottenuto nella valutazione dei titoli.

Ai sensi dell'art. 16 del citato regolamento la Giunta provinciale procederà all'approvazione dell'operato della Commissione esaminatrice e della graduatoria di merito (osservate le preferenze di legge di cui all'allegato A) del presente bando dichiarate nella domanda di partecipazione nonché la riserva per i dipendenti della Provincia autonoma di Trento) e alla dichiarazione dei vincitori del concorso.

Ai sensi dell'art. 5, comma 4 del D.P.R. 9 maggio 1994, n. 487 e successive modificazioni ed integrazioni, non si applica il titolo di preferenza dell'equilibrio di genere di cui al punto 13), dell'allegato A, in quanto, tenuto conto della ricognizione dell'amministrazione provinciale calcolata alla data del 31 dicembre 2023, il differenziale tra i generi (Femmine 47% - Maschi 53%) non è superiore al 30%.

La graduatoria sarà pubblicata (con i nomi in chiaro) all'Albo della Provincia e nel sito internet istituzionale. Dalla data di pubblicazione all'Albo provinciale decorrerà il termine per eventuali impugnative. La graduatoria rimarrà esposta al predetto Albo per un periodo di 30 giorni.

Dell'approvazione della graduatoria sarà dato avviso mediante pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Trentino–Adige/Südtirol – Sezione concorsi, ai sensi dell'art. 40 della L.P. 7/1997 e dell'art. 16, comma 3, del D.P.P. 29 luglio 2016 n. 13-47.

La Giunta provinciale disporrà quindi l'assunzione dei vincitori, attribuendo la qualifica di direttore e conferendo i relativi incarichi ai vincitori, anche tenuto conto della posizione di sostituto/a ricoperta, dell'esperienza professionale maturata, del percorso di studi svolto e delle attitudini personali dimostrate.

Con successiva determinazione della Dirigente del Servizio per il personale saranno poi adottate le disposizioni relative all'assunzione dei/delle vincitori/vincitrici, mediante sottoscrizione del contratto individuale di lavoro, secondo la normativa vigente.

In caso di mancata sottoscrizione del contratto, anche per carenza dei prescritti requisiti, la Giunta provinciale dichiarerà la decadenza dell'interessato dalla graduatoria finale di cui all'articolo 16 procedendo all'individuazione di un nuovo vincitore, secondo l'ordine della stessa graduatoria.

Ad avvenuto conferimento degli incarichi ai/delle vincitori/vincitrici, secondo quanto previsto dall'art. 17 del citato regolamento, la graduatoria esaurirà la propria validità.

Ove siano trascorsi più di sei mesi dalla data di presentazione della domanda di partecipazione al concorso, il vincitore dovrà presentare entro 30 giorni l'autocertificazione in carta semplice relativamente al possesso, anche alla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso, dei seguenti requisiti prescritti dal bando di concorso:

- cittadinanza;
- godimento dei diritti politici;
- assenza di condanne penali interdicensi l'assunzione o l'inquadramento.

L'Amministrazione ha la facoltà di sottoporre i/le candidati/e a visita medica di controllo, al fine di attestare l'idoneità fisica al servizio continuativo ed incondizionato all'impiego e l'esenzione da imperfezioni che possono influire sul rendimento. Alla visita medica verranno sottoposti anche gli appartenenti alle categorie di cui alla legge n. 68/1999, i quali devono non aver perduto ogni capacità lavorativa e, per la natura ed il grado della loro invalidità, non devono essere di danno alla salute ed alla incolumità dei compagni di lavoro ed alla sicurezza degli impianti.

La Provincia autonoma di Trento procederà, ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000, ad idonei controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive contenute nella domanda di partecipazione relative sia ai requisiti per l'accesso che alla valutazione dei titoli; sanzioni penali sono previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 per le ipotesi di formazione o uso di atti falsi e di dichiarazioni mendaci.

Qualora dal controllo emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, i/le candidati/e, oltre a rispondere ai sensi dell'art. 76 del citato decreto, decadono dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

Il vincitore sarà invitato a presentare la documentazione attestante il possesso dei requisiti prescritti, a sottoscrivere il contratto individuale di lavoro, la dichiarazione relativa all'insussistenza di cause di incompatibilità, il codice di comportamento nonché a prendere effettivo servizio entro il termine di trenta giorni dal ricevimento della comunicazione di assunzione o inquadramento.

L'assunzione diventerà definitiva dopo il periodo di prova di 6 mesi disciplinato dall'art. 24 del Testo coordinato e modificativo del Contratto collettivo provinciale di lavoro 2002 – 2005 dei direttori della Provincia e dei suoi Enti funzionali.

CESSAZIONE DAL SERVIZIO

In caso di successiva cessazione dal servizio, ai sensi dell'art. 53 comma 16 ter del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m., è fatto divieto di prestare attività lavorativa (a titolo di lavoro subordinato o autonomo) per i tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, presso i soggetti privati destinatari dell'attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri negli ultimi tre anni di servizio.

Trento, li 26 luglio 2024

IL PRESIDENTE
f.to - dott. Maurizio Fugatti -

ALLEGATO A)

TITOLI CHE DANNO DIRITTO ALLA PREFERENZA A PARITA' DI MERITO, elencati in ordine di priorità (art. 5, comma 4 del D.P.R. 9 maggio 1994, n. 487 e successive modificazioni ed integrazioni, art.25 del D.P.P. n. 22 - 102/Leg. di data 12 ottobre 2007 e s.m, art. 37, c.4 e art. 49, c.5 della L.P. 3 aprile 1997, n. 7).

- 1) gli insigniti di medaglia al valor militare e al valor civile, qualora cessati dal servizio;
- 2) i mutilati e gli invalidi per servizio nel settore pubblico e privato;
- 3) gli orfani dei caduti e i figli dei mutilati, degli invalidi e degli inabili permanenti al lavoro per ragioni di servizio nel settore pubblico e privato, ivi inclusi i figli degli esercenti le professioni sanitarie, degli esercenti la professione di assistente sociale e degli operatori socio-sanitari deceduti in seguito all'infezione da SarsCov-2 contratta nell'esercizio della propria attività;
- 4) coloro che abbiano prestato servizio a qualunque titolo (in qualità di lavoratore dipendente) per non meno di un anno, nell'amministrazione provinciale;
- 5) maggior numero di figli a carico (indicare il n. dei figli a carico);
- 6) gli invalidi e i mutilati civili che non rientrano nella fattispecie di cui al punto 2);
- 7) militari volontari delle Forze armate congedati senza demerito al termine della ferma o rafferma;
- 8) gli atleti che hanno intrattenuto rapporti di lavoro sportivo con i gruppi sportivi militari e dei corpi civili dello Stato;
- 9) avere svolto, con esito positivo, l'ulteriore periodo di perfezionamento presso l'ufficio per il processo ai sensi dell'articolo 50, comma 1-quater, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114;
- 10) avere completato, con esito positivo, il tirocinio formativo presso gli uffici giudiziari ai sensi dell'articolo 37, comma 11, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111, pur non facendo parte dell'ufficio per il processo, ai sensi dell'articolo 50, comma 1-quinques, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114;
- 11) avere svolto, con esito positivo, lo stage presso gli uffici giudiziari ai sensi dell'articolo 73, comma 14, del decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 agosto 2013, n. 98;
- 12) essere titolare o avere svolto incarichi di collaborazione conferiti da ANPAL Servizi s.p.a., (Società pubblica nel campo delle politiche attive del lavoro) in attuazione di quanto disposto dall'articolo 12, comma 3, del decreto-legge 28 gennaio 2019, n. 4, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 marzo 2019, n. 26;
- 13) appartenenza al genere meno rappresentato nell'amministrazione che bandisce la procedura in relazione alla qualifica per la quale il/la candidato/a concorre, secondo quanto previsto dall'articolo

6 del D.P.R. n. 487/94 (nessun genere, come specificato nel bando);

14) dall'essere genitore o tutore legale di persona, facente parte del nucleo familiare, con handicap in situazione di gravità, accertata ai sensi della normativa vigente;

15) dall'aver prestato servizio in Provincia (anche per meno di un anno) o in altre amministrazioni pubbliche in qualità di lavoratore dipendente (indicare l'amministrazione presso la quale è stato prestato il servizio);

16) minore età anagrafica;

Ai sensi della L. n. 407/1998, sono equiparati alle famiglie dei caduti civili di guerra, le famiglie dei caduti a causa di atti di terrorismo consumati in Italia.

Tutti i titoli che danno diritto alla preferenza a parità di merito, tranne quelli di cui al punto 6), dovranno essere autocertificati ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000.

**VALORIZZAZIONE DELL'ESPERIENZA PROFESSIONALE AI FINI DELLA
SUSSISTENZA DEL REQUISITO DI AMMISSIONE ALLA PROCEDURA
CONCORSUALE.**

Considerato che il bando di concorso, quanto ai requisiti di accesso alla procedura, richiede un'esperienza professionale quantitativamente diversa in base alla categoria in cui questa è stata maturata, si rende necessario valorizzare le due diverse previsioni (5 anni nella categoria D o 8 anni nella categoria C) rapportandole alla rispettiva durata, secondo quanto segue:

1) Per ciascun anno maturato nella categoria D a tempo pieno: PUNTI 0,3

(5 anni x 0,3 = 1,5 punti)

2) Per ciascun anno di esperienza maturato nella categoria C a tempo pieno: (secondo il rapporto 1,5 punti : 8 anni): PUNTI 0,1875

Per ciascun mese o frazione di mese superiore o uguale a 15 giorni, maturato in ciascuna delle due categorie, detti punteggi saranno riconosciuti nella misura pari a 1/12.

Pertanto i/le candidati/e in possesso di esperienza professionale maturata in entrambe le categorie, ma non esclusivamente riconducibile, negli anni minimi richiesti, ad una sola di queste, sono ammessi alla procedura concorsuale qualora la valorizzazione dell'esperienza complessivamente maturata in entrambe le categorie consenta di raggiungere un punteggio complessivo di almeno 1,5 punti, secondo i criteri sopra evidenziati.

L'esperienza eccedente 1,5 punti, così come sopra calcolati, sarà valutata quale punteggio per i titoli di servizio.

Esempio A): Candidato/a con esperienza di 5 anni a tempo pieno nella categoria C e 2 anni a tempo pieno nella categoria D:

(5 anni x 0,1875 punti= 0,9375) + (2 anni x 0,3 punti= 0,6) = Totale 1,5375 punti - requisito posseduto (1,5 punti utilizzati per l'accesso e 0,0375 punti valutati come titolo di servizio)

Esempio B): Candidato/a con esperienza di 3 anni a tempo pieno nella categoria C e 3 anni e 1 mese a tempo pieno nella categoria D

(3 anni x 0,1875 punti =0,5625 + (3 anni x 0,3 punti=0,9) + (1 mese x 0,025 punti=0,025) = Totale punti 1,4875 punti - requisito NON posseduto

ALLEGATO C)

	STRUTTURA DI RIFERIMENTO	POSIZIONE A CONCORSO
1	AGENZIA PROVINCIALE PER GLI APPALTI E CONTRATTI	UFF. OSSERVATORIO PROVINCIALE DEI CONTRATTI PUBBLICI - U316
2	AGENZIA PROVINCIALE PER GLI APPALTI E CONTRATTI	UFF. CONTROLLI E SUPPORTO ALLA DIREZIONE APAC - U521
3	AGENZIA PROVINCIALE PER GLI APPALTI E CONTRATTI	UFF. CONTRATTI - U128
4	UFF STAMPA	UFF. AMMINISTRATIVO CONTABILE SETTORE COMUNICAZIONE - U526
5	DIP ENTI LOCALI, AGRICOLTURA, AMBIENTE E COOPERAZIONE	UFF. AFFARI ISTITUZIONALI ENTI LOCALI - U418
6	DIP ENTI LOCALI, AGRICOLTURA, AMBIENTE E COOPERAZIONE	UNITA' ORG. AFFARI GIURIDICI E INFORMAZIONE IN MATERIA AMBIENTALE - U548
7	DIP ENTI LOCALI, AGRICOLTURA, AMBIENTE E COOPERAZIONE	UFF INVESTIMENTI E ATTIVITA' FINANZIARIE DEGLI ENTI LOCALI - U197
8	DIP ENTI LOCALI, AGRICOLTURA, AMBIENTE E COOPERAZIONE	UFF AUTONOMIA FINANZIARIA DEGLI ENTI LOCALI - U465
9	DIP INFRASTRUTTURE E TRASPORTI	UFF. GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI DI TRASPORTO SPECIALI - U527
10	DIP INFRASTRUTTURE E TRASPORTI	UFF. DI SUPPORTO GIURIDICO E AMMINISTR. - U537
11	DIP. AFF ISTITUZIONALI, ANTICORRUZIONE E TRASPARENZA	UFF. VERIFICA DELLE OPERAZIONI FINANZIATE CON FONDI EUROPEI - U478

12	DIP. AFF ISTITUZIONALI, ANTICORRUZIONE E TRASPARENZA	UFF. FONDO SOCIALE EUROPEO - U158
13	DIP. AFF ISTITUZIONALI, ANTICORRUZIONE E TRASPARENZA	UFF DI SUPPORTO IN MATERIA DI ANTICORRUZIONE ED ELEZIONI - U556
14	DIP. AFF ISTITUZIONALI, ANTICORRUZIONE E TRASPARENZA	UFF GIURIDICO-NORMATIVO IN MATERIA DI TERRITORIO, ISTRUZIONE, CULTURA E PERSONALE - U485
15	DIP. AFF ISTITUZIONALI, ANTICORRUZIONE E TRASPARENZA	UFF. GIURIDICO-NORMATIVO IN MATERIA DI SALUTE E POLITICHE SOC., ATTIVITA' EC. E CONTRATTI PUBBLICI - U484
16	DIP. AFF ISTITUZIONALI, ANTICORRUZIONE E TRASPARENZA	UFF. DI SUPPORTO DEL SERV MINORANZE LINGUISTICHE E RELAZIONI ESTERNE - U552
17	DIP. ARTIGIANATO, COMMERCIO, PROMOZIONE, SPORT E TURISMO	UFF DI SUPPORTO DIPARTIMENTALE PER L'ATTIVITA' AMM. E SVILUPPO DEI COMUNI CONFINANTI - U470
18	DIP. ISTRUZIONE E CULTURA	UFF. DI SUPPORTO GIURIDICO – U426
19	DIP. ISTRUZIONE E CULTURA	UFF. FUNZIONI DI SISTEMA - U425
20	DIP. ISTRUZIONE E CULTURA	UFF. PROGRAMMAZIONE E ORGANIZZAZIONE DELL'ISTRUZIONE – U420
21	DIP. ISTRUZIONE E CULTURA	UFF PER LE POLITICHE DI INCLUSIONE E CITTADINANZA - U456
22	DIP. ISTRUZIONE E CULTURA	UFF AMMINISTRATIVO PER LA PROMOZIONE CULTURALE - U198
23	DIP. ORGANIZZAZIONE, PERSONALE E INNOVAZIONE	UFF. DI SUPPORTO DIPARTIMENTALE – U551
24	DIP. PROTEZIONE CIVILE, FORESTE E FAUNA	UFF. AMMINISTRATIVO E CONTABILE - U307

25	DIP. SALUTE E POLITICHE SOCIALI	UFF. PROV.LE DEL REGISTRO UNICO NAZIONALE DEL TERZO SETTORE - U523
26	DIP. SALUTE E POLITICHE SOCIALI	UFF. PRESTAZIONI A SOSTEGNO DEI NUCLEI FAMILIARI E PREVIDENZA INTEGRATIVA - U475
27	DIP. SALUTE E POLITICHE SOCIALI	UFF. ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI – U416
28	DIP. SALUTE E POLITICHE SOCIALI	UFF PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO - U325
29	DIP. SVILUPPO ECONOMICO , RICERCA E LAVORO	UFF. COORDINAMENTO AGENZIE E CREDITO - U505
30	DIP. SVILUPPO ECONOMICO , RICERCA E LAVORO	UFF. PROGRAMMAZIONE DEL SISTEMA DI RICERCA E INNOVAZIONE - U510
31	DIP. SVILUPPO ECONOMICO , RICERCA E LAVORO	UFF. POLITICHE DELLA CASA - U326
32	DIP. SVILUPPO ECONOMICO , RICERCA E LAVORO	UFF. VERIFICHE E CONTROLLI - U519
33	DIP. SVILUPPO ECONOMICO , RICERCA E LAVORO	UFF. INDUSTRIA E RICERCA - U511
34	DIP. SVILUPPO ECONOMICO , RICERCA E LAVORO	UFF. AMM.VO, CONTABILE E SUPPORTO DIREZIONALE - U357
35	DIP. SVILUPPO ECONOMICO , RICERCA E LAVORO	UFF INNOVAZIONE SVILUPPO ECONOMICO - U451
36	DIP. SVILUPPO ECONOMICO , RICERCA E LAVORO	UFF AMM.VO-CONTABILE - U115
37	DIP. SVILUPPO ECONOMICO , RICERCA E LAVORO	UFF. DI SUPPORTO GIURIDICO AMMINISTRATIVO - U275

38	DIREZIONE GENERALE	UFF. SISTEMA INFORMATIVO PROVINCIALE E PROGETTI INNOVATIVI – U540
----	--------------------	---

Servizio per il Personale

INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI NECESSARI PER LA PROCEDURA CONCORSUALE EX ART. 13 DEL REGOLAMENTO UE n. 679 del 2016

Il Regolamento UE 679/2016 (di seguito il “Regolamento”) stabilisce norme relative alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali.

In osservanza del principio di trasparenza previsto dagli articoli 5 e 12 del Regolamento, con la presente informativa la Provincia Autonoma di Trento Le fornisce le informazioni richieste dall’articolo 13 del Regolamento (raccolta dati presso l’Interessato).

Titolare del trattamento è la Provincia Autonoma di Trento (di seguito, il “Titolare”), nella persona del legale rappresentante (Presidente della Provincia in carica), piazza Dante n. 15, 38122 - Trento, *tel.* 0461.494697, *fax* 0461.494603, *e-mail* direzione generale@provincia.tn.it, *pec* direzione generale@pec.provincia.tn.it.

Preposto al trattamento, e soggetto designato per il riscontro all’Interessato in caso di esercizio dei diritti *ex artt.* 15 - 22 del Regolamento di seguito descritti, è il Dirigente *pro tempore* del Servizio per il personale (Via Grazioli n. 1, 38122 - Trento, *tel.* 0461.496275, *fax* 0461.986267, *e-mail* serv.personale@provincia.tn.it, *pec* serv.personale@pec.provincia.tn.it).

I dati di contatto del **Responsabile della protezione dei dati** (RPD) sono: via Mantova n. 67, 38122 - Trento, *fax* 0461.499277, *e-mail* idprivacy@provincia.tn.it (nell’oggetto indicare: “*Richiesta intervento RPD ex art. 38 Reg. UE*”).

Il trattamento dei Suoi dati personali sarà improntato al rispetto della normativa sulla protezione dei dati personali e, in particolare, ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, di limitazione della conservazione, nonché di minimizzazione dei dati in conformità agli articoli 5 e 25 del Regolamento.

1. FONTE DEI DATI PERSONALI

I Suoi dati sono stati raccolti presso l’Interessato (Lei medesimo).

2. CATEGORIA DI DATI PERSONALI

Il trattamento in oggetto riguarda la gestione dei dati personali forniti nella domanda di ammissione alla procedura concorsuale.

3. FINALITA’ DEL TRATTAMENTO

Il principio di minimizzazione prevede che possano essere raccolti e trattati solo i dati personali pertinenti e non eccedenti alle specifiche finalità di trattamento. Il principio di limitazione della conservazione consiste nel mantenere i dati in una forma che consente l’identificazione degli Interessati per un arco di tempo non superiore al conseguimento delle finalità, salvo casi eccezionali.

Anche per tali ragioni, nonché nel rispetto dell’articolo 13 del Regolamento, i Suoi dati saranno trattati per l’adempimento o l’assolvimento di obblighi derivanti da leggi, contratti e regolamenti in materia di procedure concorsuali ed esclusivamente per le finalità connesse alla procedura di avviso pubblico.

Il conferimento dei Suoi dati è obbligatorio per le predette finalità e per tutte quelle ausiliarie e connesse (quali, ad esempio, attività di controllo e consultive). Il mancato conferimento e l’opposizione al trattamento comporterebbero l’impossibilità di assolvere alle finalità per le quali i dati sono stati raccolti.

Quanto all’eventuale trattamento di dati relativi allo stato di salute, che non possono in ogni caso essere diffusi, si evidenzia altresì che tali dati saranno trattati in conformità all’articolo 2-septies del D. Lgs. 196/03 e, in particolare, nel rispetto di quanto specificatamente previsto dal Garante.

4. MODALITA’ DI TRATTAMENTO

Il trattamento sarà effettuato con modalità cartacee e/o con strumenti automatizzati (informatici/elettronici) con logiche atte a garantire la riservatezza, l’integrità e la disponibilità dei dati stessi.

I Suoi dati saranno trattati, esclusivamente per le predette finalità, dal personale dipendente debitamente istruito e, in particolare, da Preposti al trattamento (Dirigenti), appositamente nominati, nonché da Addetti al trattamento dei dati, specificamente autorizzati.

Sempre per le finalità indicate, i dati potranno essere trattati anche da soggetti nominati **Responsabili del trattamento** ex art. 28 del Regolamento che svolgano attività strumentali per il Titolare (fornitori di servizi informatici quali Trentino Digitale S.p.A. e Istituto PaRER - Polo archivistico Regione Emilia-Romagna) e prestino adeguate garanzie per la protezione dei dati personali. L'elenco aggiornato dei Responsabili è affisso per consultazioni nella bacheca presente presso i nostri uffici siti in via Grazioli n. 1, 38122 - Trento;

5. PROCESSI DECISIONALI AUTOMATIZZATI E PROFILAZIONE

E' esclusa l'esistenza di un processo decisionale automatizzato, compresa la profilazione.

6. COMUNICAZIONE E DIFFUSIONE DEI DATI (CATEGORIE DI DESTINATARI)

I Suoi dati saranno comunicati esclusivamente alle Amministrazioni pubbliche direttamente interessate allo svolgimento della procedura di avviso pubblico.

L'eventuale diffusione dei Suoi dati personali sarà limitata esclusivamente a pubblicità obbligatoriamente previste per legge (quali la pubblicazione sul sito istituzionale della Provincia ai sensi delle leggi provinciali n. 7/1997 e n. 4/2014), fermo restando il divieto di diffusione dei dati relativi alla salute.

7. TRASFERIMENTO EXTRA UE

I dati personali non saranno trasferiti fuori dall'Unione Europea.

8. PERIODO DI CONSERVAZIONE DEI DATI

In osservanza del principio di limitazione della conservazione, i dati personali forniti verranno conservati per i tempi previsti nel Piano unico di conservazione degli atti della Provincia autonoma di Trento consultabile al link <https://www.cultura.trentino.it/Il-Dipartimento/Soprintendenza-per-i-beni-culturali/Ufficio-beni-archivistici-librari-e-Archivio-provinciale/Strumenti/g-Massimari-di-conservazione-e-di-scarto-per-le-strutture-della-PAT> il quale dispone tempi diversi di conservazione per le diverse tipologie di documenti. In particolare per gli atti relativi alle procedure di concorso (quali domande di partecipazione, corrispondenza ed elaborati) è previsto un tempo di conservazione minimo di 5 anni. Fanno eccezione i verbali, per i quali è prevista una conservazione a tempo illimitato.

Trascorsi i predetti termini i dati saranno cancellati, fatta salva la facoltà del Titolare di conservarli ulteriormente per la gestione di ricorsi o contenziosi, oppure a fini di archiviazione nel pubblico interesse o di ricerca storica.

9. DIRITTI DELL'INTERESSATO

Nei confronti del Titolare e in ogni momento, Lei potrà esercitare i diritti previsti dal Regolamento. In base alla normativa Lei potrà:

1. chiedere l'accesso ai Suoi dati personali e ottenere copia degli stessi (**art.15**);
2. qualora li ritenga inesatti o incompleti, richiederne rispettivamente la rettifica o l'integrazione (**art. 16**);
3. se ricorrono i presupposti normativi, richiederne la cancellazione (**art. 17**), o esercitare il diritto di limitazione (**art. 18**);
4. opporsi al trattamento dei Suoi dati in qualsiasi momento per motivi connessi alla Sua situazione particolare, salvo che il trattamento sia necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico (**art. 21**).

Ai sensi dell'**art. 19**, nei limiti in cui ciò non si riveli impossibile o implichi uno sforzo proporzionato, il Titolare comunica a ciascuno degli eventuali destinatari ai quali sono stati trasmessi i dati personali le rettifiche o le cancellazioni o le limitazioni del trattamento effettuate; qualora Lei lo richieda il Titolare Le comunicherà tali destinatari.

In ogni momento, inoltre, Lei ha diritto di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali.